

MILANO - MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI
4 NOVEMBRE 2022 – 29 GENNAIO 2023

UN CAPOLAVORO PER MILANO 2022

RAFFAELLO
PREDELLA DELLA PALA ODDI
DAI MUSEI VATICANI

a cura di Barbara Jatta e Nadia Righi
con la collaborazione di Fabrizio Biferali

È Raffaello Sanzio (Urbino 1483 - Roma 1520) l'autore del *Capolavoro per Milano 2022*, iniziativa giunta alla sua 14^a edizione.

Dal 4 novembre 2022 al 29 gennaio 2023, il Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano ospiterà la *Predella della Pala Oddi*, capolavoro giovanile di uno dei maggiori esponenti del Rinascimento italiano, proveniente dalle collezioni dei Musei Vaticani, dove è esposta nella sala VIII della Pinacoteca dedicata a Raffaello.

L'opera, una tempera su tavola (cm 39 x 188), è suddivisa in tre scomparti raffiguranti l'*Annunciazione*, l'*Adorazione dei Magi* e la *Presentazione al Tempio*.

In occasione della mostra, curata da Barbara Jatta, direttrice dei Musei Vaticani, e Nadia Righi, direttrice del Museo Diocesano di Milano, con la collaborazione di Fabrizio Biferali, col patrocinio di Regione Lombardia, del Comune di Milano, dell'Arcidiocesi di Milano, col contributo di UniCredit, di GiGroup, la predella è stata sottoposta a un intervento di restauro, condotto nel Laboratorio di Restauro Pitture dei Musei Vaticani ed eseguito dal maestro Paolo Violini. I preziosi colori usati da Raffaello hanno così recuperato la loro brillantezza originaria.

Con il patrocinio di



Sponsor



Sostenitori



FONDAZIONE ROCCA

Sponsor tecnico



zero glass

La *Pala Oddi*, una delle tre importanti commissioni che il pittore urbinato riceve a Perugia all'inizio del Cinquecento, è stata realizzata per l'altare della famiglia Oddi nella chiesa di San Francesco al Prato. Il dipinto rimane nella sua collocazione originaria fino al 1797: in quell'anno viene requisito dai francesi e portato a Parigi, dove resta fino al 1815, data in cui ritorna in Italia e per volere di Papa Pio VII entra a fare parte della nuova Pinacoteca Vaticana.

La pala, eseguita intorno al 1504, è considerata l'opera di Raffaello più vicina a Perugino ed è composta da un dipinto centrale raffigurante *l'Incoronazione della Vergine* e dalla predella dedicata a tre episodi mariani.

Sia nello scomparto centrale sia nella predella sono evidenti i due poli della formazione di Raffaello: da un lato il raffinato clima artistico e culturale dell'Urbino dei Montefeltro; dall'altro la pittura di Perugino, uno dei più celebri pittori attivi intorno alla metà degli anni novanta del Quattrocento fra Perugia e Firenze.

I tre scomparti della predella rivelano chiaramente l'influsso di Perugino, ma allo stesso tempo la genialità del giovane pittore già proiettato verso soluzioni pienamente rinascimentali, con esiti innovativi e moderni.

L'**Annunciazione**, che occupa lo spazio di sinistra, mostra chiaramente il debito di Raffaello nei confronti di Piero della Francesca e Perugino e in particolare riprende quella analoga dipinta dal pittore umbro nel 1497 nella predella della pala di Santa Maria Nova a Fano.

Straordinario il motivo decorativo del pavimento, ideato secondo uno schema geometrico che enfatizza la fuga prospettica aperta sul dolce paesaggio dello sfondo. Evidente soprattutto nel gesto di Maria con la mano destra sollevata, che allude all'incredulità della Vergine all'annuncio della sua maternità, il riferimento al modello di Piero della Francesca ad Arezzo.

Anche la scena centrale della predella, un'**Adorazione dei Magi**, è ancorata ai modi del Perugino, ma il giovane Raffaello propone qui un'inedita spazialità unitaria, grazie alla disposizione scalata delle figure prospetticamente nello spazio, resa efficace dall'espedito dei cavalli disposti lungo diagonali incrociate, sottolineando così il punto di fuga.

La trilogia mariana della predella si conclude con la scena della **Presentazione di Gesù al Tempio**, in cui protagonista assoluto dalla scena è l'interno di un tempio a pianta centrale, sorretto da colonne e pilastri con capitelli ionici, che rivela la passione di Raffaello per l'architettura e la sua approfondita conoscenza degli edifici classici. Mirabile lo scorcio prospettico della scena, che rivela l'assimilazione da parte del giovane urbinato delle teorie prospettiche di Piero della Francesca.

Un capolavoro per Milano si avvale del patrocinio della Regione Lombardia, del Comune di Milano, dell'Arcidiocesi di Milano.

Sponsor: Unicredit, Gi Group

Sostenitori: SZA studio legale, Fondazione Rocca, A2A

Sponsor tecnico: Zeroglass

Catalogo **SilvanaEditoriale**.

Nelle passate edizioni il Museo Diocesano Carlo Maria Martini ha ospitato opere come la *Deposizione* (Pinacoteca Vaticana) e *La cattura di Cristo* (Dublino, National Gallery) di Caravaggio, *l'Annunciata* (Palermo, Galleria Regionale) e *l'Ecce Homo* (Piacenza, collegio Alberoni) di Antonello da Messina, la *Natività* di Lorenzo Lotto (Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo), la *Natività* di Filippo Lippi (Prato, Musei Civici), la *Giuditta* di Botticelli (Firenze, Uffizi), la *Sacra Famiglia* di Mantegna

(Fort Worth, Texas, Kimbell Art Museum), *l'Adorazione dei Magi* di Albrecht Dürer (Firenze, Uffizi), *l'Adorazione dei Pastori* di Perugino (Perugia, Galleria Nazionale), *l'Adorazione dei Magi* di Veronese (Vicenza, chiesa di Santa Corona), *l'Adorazione dei Magi* di Artemisia Gentileschi (Cattedrale di Pozzuoli), *l'Annunciazione* di Tiziano, proveniente dal Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli.

La mostra è dedicata alla memoria di Guido Cornini, responsabile del Dipartimento delle Arti e curatore del Reparto per l'Arte dei secoli XV e XVI dei Musei Vaticani.

Milano, ottobre 2022

UN CAPOLAVORO PER MILANO 2022

RAFFAELLO. Annunciazione, Adorazione, Presentazione al Tempio. La predella della Pala Oddi

Milano, Museo Diocesano Carlo Maria Martini (p.zza Sant'Eustorgio, 3)

4 novembre 2022 – 29 gennaio 2023

Orari:

martedì- domenica, 10-18; chiuso lunedì

Biglietti:

intero, € 8,00

Ridotto e gruppi, € 6,00

Scuole e oratori, € 4,00

Informazioni: T. +39 02 89420019; www.chiostrisanteustorgio.it



@MuseoDiocesanoMilano



@museodiocesanomilano



@MUDIMilano



MuDiMi – Museo Diocesano Milano



Museo Diocesano Milano

#MuseoDiocesanoMilano #MuDiMi

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche | Anna Defrancesco | T. +39 02 36755700 | M. +39 349 6107625

anna.defrancesco@clp1968.it | www.clp1968.it